

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di Ciconio

# **VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

**(ai sensi Dell'art. 17 della L.R. n.56/77 e s.m.i.  
così come modificato dalla L.R. 3/2013)**

## **Progetto Preliminare**

Allegato:  
**Verifica di Compatibilità Acustica**

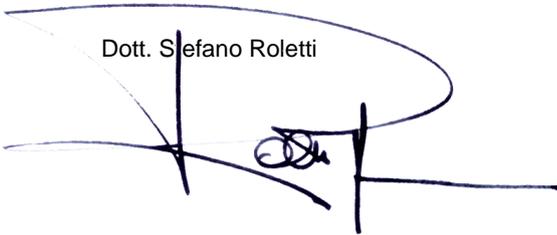
*R\_VCA\_1\_18\_ccn*

febbraio 2018

Comune di Ciconio – Variante Strutturale al P.R.G.C. - Progetto Preliminare  
Verifica di Compatibilità Acustica

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



	<p><b>Baltea S Site</b> via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT  envia@libero.it tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168</p>
--	--

Dott.ssa Francesca Gazzani



# 1. PREMESSA

## 1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi dell'art. 17 della L.R.56/77 e s.m.i. così come modificato dalla L.R. 3/2013)* di Ciconio (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Ciconio (*P.C.A.*) (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 21/12/2005*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio (Progetto Preliminare).

## 1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *P.C.A.*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

### 1.3 Contenuti della *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio

Gli obiettivi che la *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio intende perseguire sono sintetizzati nei punti seguenti:

- conservazione dei caratteri agricoli peculiari del territorio comunale;
- individuazione di ambiti residenziali di completamento e nuovo impianto a completamento del tessuto edilizio esistente;
- modificazioni e integrazioni dell'apparato normativo del PRG;
- adeguamento del PRG al P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Geologico);
- digitalizzazione della cartografia del PRG.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio:

Area	Modifica
Aree di antica formazione di recupero e ristrutturazione - RR	Modifica di area esistente
Aree residenziali di completamento e nuovo impianto - RCv	Nuove aree
Aree agricole	Modifica di aree esistenti
Area a servizi pubblici in insediamenti residenziali – Aree per parcheggio pubblico	Nuova area

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio (Progetto Preliminare)

#### 1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio.

Area	Classe Acustica
Aree di antica formazione di recupero e ristrutturazione - RR	II ÷ III
Aree residenziali di completamento e nuovo impianto - RCv	II ÷ III
Aree agricole	III
Area a servizi pubblici in insediamenti residenziali – Aree per archeggio pubblico	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

## 1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Nello specifico per le aree residenziali di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree; per le aree già esistenti e oggetto di modifica della geometria si è provveduto a mantenere la classe acustica già assegnata dal *P.C.A.* vigente.

Per quanto riguarda invece l'area a servizi pubblici in insediamenti residenziali (parcheeggio) si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

## 1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m<sup>2</sup>, al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogenizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m<sup>2</sup>) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m<sup>2</sup> (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m<sup>2</sup>;
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m<sup>2</sup> si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.

## **1.7 Classificazione Acustica da Fase IV**

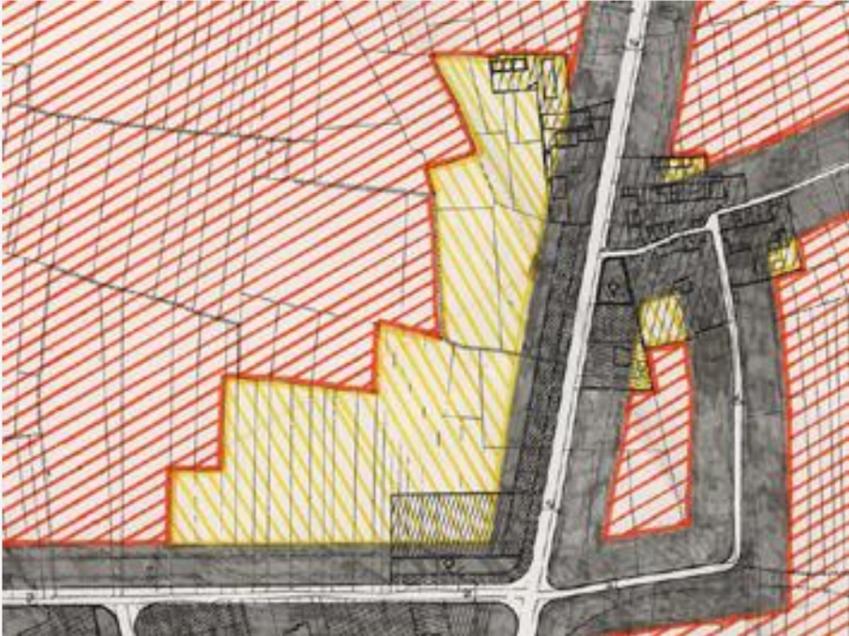
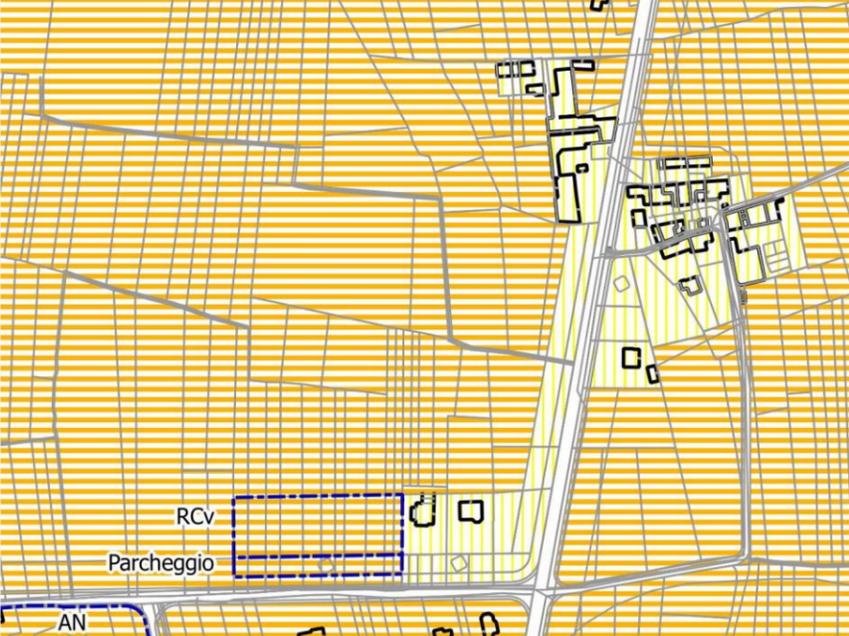
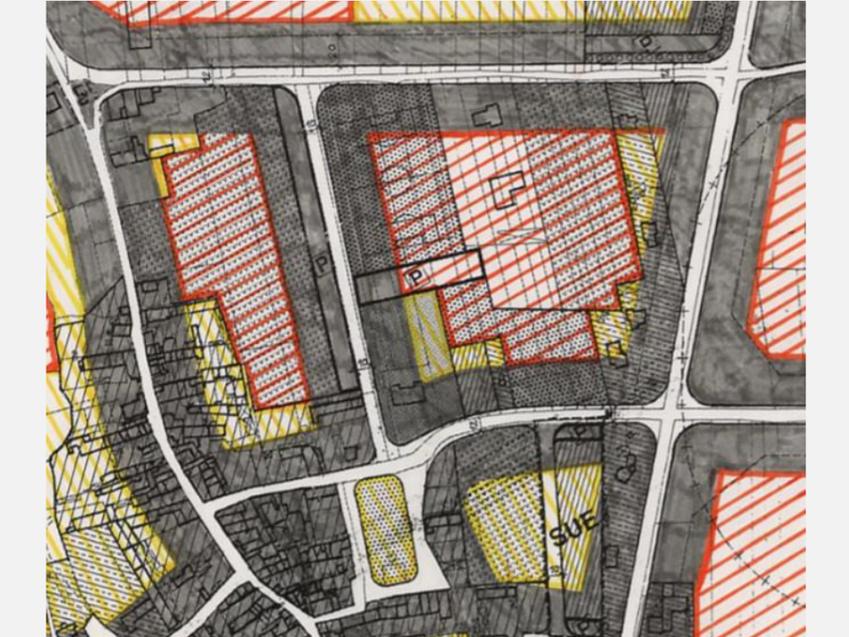
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

## 2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi dell'art. 17 della L.R.56/77 e s.m.i. così come modificato dalla L.R. 3/2013)* di Ciconio (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Ciconio.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio (Progetto Preliminare) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici e pertanto risultano compatibili dal punto di vista acustico.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Strutturale al P.R.G.C.* di Ciconio (Progetto Preliminare).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale al P.R.G.C. di Ciconio (scala 1 : 5 000)	Descrizione
		<p><b>Descrizione:</b> Le nuove aree RCV e Parcheggio e le modifiche apportate all'area agricola limitrofa non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Descrizione:</b> La nuova area RCV e le modifiche apportate alle aree RR e AN non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>

Legenda colori:

Classe	Definizione	Colore	Retino
I	aree particolarmente protette	verde	punti
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	giallo	linee verticali
III	aree di tipo misto	arancione	linee orizzontali
IV	aree di intensa attività umana	rosso	tratteggio a croce
V	aree prevalentemente industriali	viola	linee inclinate
VI	aree esclusivamente industriali	blu	pieno

Legenda P.C.A. Vigente

## LEGENDA

### Classe acustica



*I - Aree particolarmente protette*



*II - Aree ad uso prevalentemente residenziale*



*III - Aree di tipo misto*



*IV - Aree di intensa attività umana*



*V - Aree prevalentemente industriali*



*VI - Aree esclusivamente industriali*

Legenda ipotesi variante del P.C.A.